GUIDA · INTERMEDIO

Proteggere il marchio su Amazon: segnalazioni, Transparency e Project Zero

Il Registro marche non difende il marchio da solo: apre gli strumenti, ma qualcuno deve usarli. Le segnalazioni restano un lavoro manuale, Project Zero aggiunge protezioni automatiche e rimozione diretta, Transparency mette un codice su ogni unità prodotta. Sono tre livelli diversi di impegno.

Team Punto Zero

AGGIORNATA IL 16 NOVEMBRE 2026 · 8 MIN DI LETTURA

IN QUESTA GUIDA

1. Il primo livello: segnalare una violazione
2. Il secondo livello: Project Zero
3. Il terzo livello: Transparency
4. Che cosa serve per accedere
5. Gli errori che vediamo più spesso
6. Domande frequenti

Iscrivere il marchio al Registro marche di Amazon è il passaggio che apre gli strumenti di tutela. Non è il passaggio che risolve il problema. Il Registro è un programma gratuito che aiuta a proteggere la proprietà intellettuale, a gestire le offerte e a far crescere l'attività, sia che si venda sia che non si venda nello store Amazon [1] : la parola da pesare è "aiuta".

Questa guida spiega che cosa trovi dopo l'iscrizione e quanto lavoro chiede ciascuno strumento. Se devi ancora iscriverti, parti dalla guida su come iscriversi al Registro marche.

Il primo livello: segnalare una violazione

Lo strumento di base del Registro è la ricerca e segnalazione: individui una sospetta violazione della proprietà intellettuale e la segnali con gli strumenti della piattaforma [1].

Si usa su tre tipi di problema, che conviene tenere distinti perché seguono strade diverse:

> **contraffazione**, cioè qualcuno vende un falso del tuo prodotto;
>
> **uso non autorizzato del marchio**, per esempio il tuo nome dentro il titolo di un'offerta che non ti riguarda;
>
> **abuso della scheda prodotto**, cioè modifiche a immagini, titolo o descrizione di una pagina che è tua. Per riconoscerlo bisogna sapere come dovrebbe essere fatta quella pagina: le trovi nella guida sulle regole della scheda prodotto.

Amazon segnala un punto da prendere sul serio: informazioni accurate nelle segnalazioni generano risultati migliori, perché consentono di bloccare automaticamente le violazioni prima che abbiano un impatto sul marchio e sui clienti [1]. Tradotto: una segnalazione fatta male non è neutra, peggiora anche il funzionamento automatico del sistema.

Il secondo livello: Project Zero

Project Zero mette insieme i dati di Amazon e la conoscenza che il titolare ha del proprio prodotto, con tre componenti: protezioni automatiche, rimozione self-service delle contraffazioni e serializzazione dei prodotti [2].

La differenza pratica rispetto al primo livello è la **rimozione self-service**. Senza Project Zero segnali e aspetti che qualcuno valuti. Con Project Zero puoi rimuovere direttamente le offerte contraffatte che individui, senza passare da una richiesta.

È potere, e come tutto il potere va usato con prudenza: rimuovere l'offerta di un rivenditore legittimo perché l'hai scambiata per un falso è un danno che poi tocca a te riparare.

Il terzo livello: Transparency

Transparency è un servizio di tracciamento che aiuta i titolari di marchio a proteggersi dalle contraffazioni [2]. Il meccanismo è semplice da capire e impegnativo da adottare: si associa **a ogni unità prodotta un codice univoco** [2], che viene verificato prima della spedizione.

Amazon lo descrive come una soluzione proattiva, che previene violazioni e contraffazioni invece di inseguirle dopo [2]. Dal lato di chi compra, i codici seriali servono anche ad autenticare l'articolo [1].

Il costo vero non è la piattaforma: è la **produzione**. Applicare un codice diverso su ogni pezzo vuol dire toccare la linea di confezionamento, l'etichettatura e gli accordi con chi produce per te. Ha senso su

prodotti che vengono copiati davvero e con un valore unitario che giustifica l'operazione, molto meno su un articolo da pochi euro.

Che cosa serve per accedere

La condizione resta una sola, ed è a monte di tutto: per il Registro marche serve un **marchio registrato attivo**, oppure una domanda di registrazione in corso, depositata presso uno degli uffici riconosciuti, fra cui l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale [2].

Due avvertenze che vediamo cadere spesso:

> se il marchio è registrato presso l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, va indicato il numero assegnato dall'ufficio nazionale, che **può essere diverso** da quello internazionale [2];
>
> se il marchio non ce l'hai ancora, Amazon propone un percorso chiamato IP Accelerator, che mette in contatto con studi legali specializzati per il deposito presso gli uffici dell'Unione europea e del Regno Unito [2]. Resta un deposito di marchio con i suoi tempi: non è una scorciatoia.

Gli errori che vediamo più spesso

Pensare che l'iscrizione basti. È l'errore numero uno. Il Registro apre gli strumenti, ma le segnalazioni le fa una persona. Se in azienda nessuno ha quel compito fra le proprie cose da fare, gli strumenti restano lì e il marchio è esposto come prima.

Segnalare tutto come contraffazione. Un rivenditore che vende prodotto autentico comprato legittimamente non è un contraffattore, anche quando dà fastidio. Segnalarlo come tale porta via tempo, non risolve e toglie credibilità alle segnalazioni successive.

Adottare Transparency senza aver sistemato la produzione. Il codice per unità si applica alla fonte. Deciderlo e poi scoprire che il fornitore non è in grado di serializzare vuol dire fermare le spedizioni.

Non registrare il marchio nei Paesi dove si vende. Un marchio italiano protegge in Italia. Se apri la Germania o la Spagna, la copertura va verificata mercato per mercato.

Domande frequenti

Il Registro marche si paga? No, è gratuito [1]. Hanno un costo il deposito del marchio, che è una pratica esterna ad Amazon, e l'eventuale adozione di Transparency sul lato produzione.

Serve vendere su Amazon per iscriversi? No. Il Registro si può usare anche senza vendere nello store [1], e serve comunque a far rimuovere offerte che usano il tuo marchio senza titolo.

Quanto ci mettono le rimozioni? Dipende dal tipo di segnalazione e dagli strumenti attivi. È proprio per accorciare quel tempo che esiste la rimozione self-service di Project Zero [2].

Project Zero e Transparency si possono usare insieme? Sì, lavorano su piani diversi: uno sulle offerte pubblicate, l'altro sulle singole unità fisiche.

ARGOMENTI CORRELATI

REGISTRO MARCHE SCHEDE PRODOTTO

Fonti

1. Amazon, "Registro marche di Amazon" (brandservices.amazon.it) (https://brandservices.amazon.it/) Consultata il 16 novembre 2026.
2. Amazon, "Vendere su Amazon per i titolari di marchi" (sell.amazon.it) (https://sell.amazon.it/titolari-di-marchi) Consultata il 16 novembre 2026.

Punto Zero Consulting non è affiliata ad Amazon. Le guide seguono l'ordine degli argomenti di Amazon Seller University per aiutarti a orientarti, ma i testi sono nostri: per le regole ufficiali fanno fede le pagine di aiuto di Seller Central citate nelle fonti.